

Protocollo numero  
(viene apposto dall'Archivio comunale)

in carta semplice

Al Sig. Sindaco  
del Comune di Castel Bolognese

Castel Bolognese, .....  
(data di compilazione)

Oggetto: DICHIARAZIONE di inizio attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 4, c. 5 della LR 14/2003

**Il/la sottoscritto/a**

Cognome ..... nome .....

C.F. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

data di nascita ...../...../..... Cittadinanza ..... sesso M  F

luogo di nascita: Stato ..... Provincia ..... Comune .....

residenza: Comune ..... CAP .....

in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....../.....

**in qualità di:** (barrare il quadratino corrispondente)

**titolare dell'omonima impresa individuale** .....  
(denominazione)

..... P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

con sede nel Comune di ..... CAP ..... Provincia .....

in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....../.....

n. di iscrizione al Registro Imprese ..... CCIAA di .....

**legale rappresentante della** .....  
(ragione sociale, denominazione associazione)

CF | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |  
(se diversa da C.F.)

con sede nel Comune di ..... CAP ..... Provincia .....

in (Via, Piazza, ecc.) ..... n ..... Tel. ....../.....

n. di iscrizione al Registro Imprese ..... CCIAA di .....

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L 241/1990 **(1)** in relazione all'art. 4, c. 5 della LR 14/2003 **(2)** l'inizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande comprese quelle alcoliche di qualsiasi gradazione, da effettuarsi nell'esercizio (indicare il tipo di esercizio di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i) dell'art. 4, c. 5 LR14/2003) **(2)**: .....

.....  
.....  
.....  
.....  
con locali siti in (Via, Piazza, ecc.) ..... n .....

Ai fini di cui sopra il sottoscritto nella predetta qualità dichiara:

- che la superficie di somministrazione dei locali **(a)** dove ha sede l'attività è di mq .....
- che i locali adibiti alla somministrazione, nel caso di apertura al pubblico, sono rispondenti a quanto disposto dal DM 564/1992 **(3)** circa i criteri di sorvegliabilità;
- che i locali adibiti alla somministrazione risultano conformi alle vigenti norme, prescrizioni e autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, in materia di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché di quelle in materia di sicurezza e prevenzione incendi: *(indicare gli estremi degli atti comprovanti il rispetto delle disposizioni richiamate)*:  
.....  
.....  
.....
- che l'insegna posta all'esterno dell'esercizio è la seguente .....
- che l'orario di apertura/chiusura è il seguente .....;
- che la giornata di chiusura per riposo settimanale è **(b)** .....
- che i requisiti professionali previsti dall'art. 6 c. 2 della LR 14/2003 **(4)** sono posseduti:
  - nel caso di ditta individuale dal titolare dell'attività *(indicare gli estremi di riferimento dei requisiti posseduti* .....);
  - nel caso di società, associazioni dal legale rappresentante sopra indicato *(indicare gli estremi di riferimento dei requisiti posseduti* .....);
  - nel caso di società dal delegato all'attività di somministrazione *(indicare nome, cognome, dati anagrafici ed estremi di riferimento dei requisiti posseduti* .....);
- che i requisiti morali di cui all'art. 5 commi 2, 3, 4 del DL 114/1998 **(5)** sono posseduti:
  - dal titolare (nel caso di ditta individuale)
  - dal legale rappresentante, dal delegato all'attività di somministrazione, e da tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento di cui all'art. 2, c. 3, del DPR 252/1998 **(6)**;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L 575/1965 **(7)** (antimafia).

**Il sottoscritto dichiara di essere consapevole:**

- dei propri diritti in materia di "privacy" di cui al D.Lgs 196/2003 **(8)**;
- che il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del Settore Gestione Territorio del Comune di Castel Bolognese;
- che i dati forniti sono necessari all'istruttoria del procedimento per ottenere quanto richiesto;

– che tali dati saranno utilizzati, anche con strumenti informatici, dal Comune di Castel Bolognese solo per l'espletamento dell'istruttoria del presente procedimento.

**Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dal DPR 445/2000 - art. 76. (9) (Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia di un documento d'identità valido del dichiarante. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità)**

Allega alla presente:

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità del titolare, legale rappresentante e delegato quando indicati;
- planimetria dei locali.

FIRMA  
del titolare o legale rappresentante

.....

Il sottoscritto .....

accettando il ruolo di **delegato alla somministrazione di alimenti e bevande** nell'esercizio di cui

sopra (da sottoscrivere nel caso di individuazione di un delegato) **dichiara:**

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L 575/1965 (antimafia) **(7)**;
- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 5 commi 2, 3, 4 del DL 114/1998 **(5)** e di quelli professionali sopra indicati di cui all'art. 6 c. 2 della LR 14/2003 **(4)**;

**Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 (9).**  
(Nel caso di firma apposta NON in presenza dell'addetto dell'ufficio dovrà essere allegata fotocopia della carta d'identità. Nel caso di firma apposta in presenza dell'addetto dell'ufficio la persona dovrà essere identificata con estremi del documento d'identità).

FIRMA  
del delegato

.....

Indicare un referente (associazione, studio commerciale, altri) per eventuali comunicazioni (solo se diverso dal richiedente):

..... (tel. .... / .....)   
 fax ..... / ..... e-mail .....

## ◆ CHIARIMENTI AVVERTENZE E SPIEGAZIONI

(a) per superficie di somministrazione si intendono i locali o le superfici aperte al pubblico attrezzate a tal fine, comprese quelle occupate da banchi, scaffalature e simili; non è superficie di somministrazione l'area utilizzata come magazzino, deposito, cucina, locali di lavorazione, servizi.

(b) la giornata di chiusura per riposo settimanale è facoltativa e può comprendere più di un giorno alla settimana. Le disposizioni di cui all'art.17 della L.R. n.14/2003 (chiusura temporanea e programmazione di apertura per turno) non si applicano agli esercizi di cui all'art.4, c.5 della L.R. n.14/2003.

### 📖 **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

**(1) L 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi". L'art. 19** prevede che ogni atto di autorizzazione, licenza, concessione, nulla osta ecc., il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento dei presupposti e dei requisiti di legge e per il quale non è previsto alcun limite o contingente o apposita esclusione, è sostituito da una "dichiarazione" dell'interessato corredata dalle certificazioni normativamente previste. L'attività può iniziare decorsi 30 giorni dalla data di presentazione della dichiarazione in Comune, a cui spetta il controllo su quanto dichiarato; l'interessato deve, inoltre, dare un'ulteriore comunicazione al Comune il giorno stesso dell'effettivo inizio dell'attività.

**(2) LR 14/2003 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" - art. 4, c. 5**

5. Il comma 2 non si applica per il rilascio delle autorizzazioni concernenti le attività di somministrazione di alimenti e bevande da effettuarsi:

- a) negli esercizi di cui all'articolo 8 nei quali la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande viene effettuata congiuntamente ad attività di spettacolo, trattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari, impianti sportivi, cinema, teatri e altri esercizi similari nonchè in tutti i casi in cui l'attività di somministrazione è esercitata all'interno di strutture di servizio ad è in ogni caso ad esse funzionalmente e logisticamente collegata, semprechè alla somministrazione di alimenti e bevande non sia riservata una superficie prevalente rispetto a quella in cui è svolta l'attività cui è funzionalmente e logisticamente collegata. Non costituisce attività di spettacolo, trattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento e compagnia;
- b) negli esercizi situati all'interno delle aree di servizio delle strade extraurbane principali e delle autostrade, così come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo codice della strada), nelle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico;
- c) negli esercizi posti nell'ambito degli impianti stradali di distribuzione carburanti, di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, della legge 28 dicembre 1999, n.496 (Conversione in legge con modificazioni, del D.L.29 ottobre 1999, n.383, recante disposizioni urgenti in materia di accise sui prodotti petroliferi e di accelerazione del processo di liberalizzazione del relativo settore), semprechè l'attività sia funzionalmente e logisticamente svolta in concessione con l'attività di distribuzione carburanti e l'autorizzazione sia rilasciata esclusivamente a favore di soggetti titolari della licenza di esercizio per la vendita di carburanti;
- d) negli esercizi di somministrazione annessi ai rifugi alpini;
- e) negli esercizi polifunzionali di cui all'articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n.14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.114);
- f) nelle mense aziendali e nelle altre attività di somministrazione non aperte al pubblico individuate dai Comuni;
- g) nelle attività soggette alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 4 fatto salvo quanto previsto alle lettere a) e c) dello stesso comma;
- h) nelle attività svolte in forma temporanea di cui all'articolo 10;
- i) al domicilio del consumatore.

**(3) DM 564/1992 "Regolamento concernente i criteri di sorvegliabilità dei locali adibiti a pubblici esercizi per la somministrazione alimenti e bevande"**

#### **art.1 - Sorvegliabilità esterna.**

1. I locali e le aree adibiti, anche temporaneamente o per attività stagionale, ad esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti o bevande devono avere caratteristiche costruttive tali da non impedire la sorvegliabilità delle vie d'accesso o d'uscita.
2. Le porte o altri ingressi devono consentire l'accesso diretto dalla strada, piazza o altro luogo pubblico e non possono essere utilizzati per l'accesso ad abitazioni private.
3. In caso di locali parzialmente interrati, gli accessi devono essere integralmente visibili dalla strada, piazza o altro luogo pubblico.
4. Nel caso di locali ubicati ad un livello o piano superiore a quello della strada, piazza o altro luogo pubblico d'accesso, la visibilità esterna deve essere specificamente verificata dall'autorità di pubblica sicurezza, che può prescrivere, quando la misura risulti sufficiente ai fini di cui al comma 1, l'apposizione di idonei sistemi di illuminazione e di segnalazione degli accessi e la chiusura di ulteriori vie d'accesso o d'uscita.

#### **art.2 - Caratteristiche delle vie d'accesso.**

1. Nessun impedimento deve essere frapposto all'ingresso o uscita del locale durante l'orario di apertura dell'esercizio e la porta d'accesso deve essere costruita in modo da consentire sempre l'apertura dall'esterno.

#### **art.3 - Sorvegliabilità interna.**

1. Le suddivisioni interne del locale, ad esclusione dei servizi igienici e dei vani non aperti al pubblico, non possono essere chiuse da porte o grate munite di serrature o da altri sistemi di chiusura che non consentano un immediato accesso.
2. Eventuali locali interni non aperti al pubblico devono essere indicati al momento della richiesta dell'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, della legge 25 agosto 1991, n. 287 e non può essere impedito l'accesso agli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza che effettuano i controlli ai sensi di legge.
3. In ogni caso deve essere assicurata mediante targhe o altre indicazioni anche luminose, quando prescritto, l'identificabilità degli accessi ai vani interni dell'esercizio e le vie d'uscita del medesimo.

**(4) LR 14/2003 "Disciplina dell'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande" - art. 6, c. 2**

L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

- a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalla Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di Istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di bevande e alimenti;

- b) avere esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, o aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS;
- c) essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n.426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica.

**(5) D.Lgs 114/1998 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997" - art. 5, commi 2, 3, 4**

2) Non possono esercitare l'attività commerciale, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati falliti;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato una condanna a pena detentiva accertata, con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti di cui al titolo II e VIII del libro II del codice penale, ovvero di ricettazione, riciclaggio, emissione di assegni a vuoto, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, sequestro di persona a scopo di estorsione, rapina;
- d) coloro che hanno riportato due o più condanne a pena detentiva o a pena pecuniaria, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, accertate con sentenza passata in giudicato, per uno dei delitti previsti dagli artt.442, 444, 513, 513bis, 515, 516 e 517 del codice penale, o per delitti di frode nella preparazione o nel commercio degli alimenti, previsti da leggi speciali;
- e) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.5.1965, n. 575, ovvero siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza.

3) L'accertamento delle condizioni di cui al comma 2 è effettuato sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 688 del codice di procedura penale, dall'articolo 10 della legge 4 gennaio 1968, n.15, dall'articolo 10-bis della legge 31 maggio 1965, n.575, e dall'articolo 18 della legge 7 agosto 1990, n.241.

4) Il divieto di esercizio dell'attività commerciale, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata o si sia in altro modo estinta, ovvero, qualora sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza.

**(6) DPR 252/1998 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia"**

Le dichiarazioni di altre persone (amministratori, soci) indicate nell'art. 2 del D.P.R. n. 252/1998 ai fini antimafia vanno rese:

- per le S.N.C. da parte di tutti i soci;
- per le S.A.S. da parte dei soci accomandatari;
- per le società di capitali (ad es. S.R.L., S.P.A. ecc...) dal legale rappresentante ed eventuali altri componenti dell'organo di amministrazione come previsto dall'art. 2 D.P.R. n. 252/1998.

**(7) L 575/1965 "Disposizioni contro la mafia"**

**(8) D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"**

**(8) DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa"**

Consegnare a: Comune di Castel Bolognese - Settore Gestione Territorio - Piazza Bernardi 1 - Castel Bolognese -  
tel. 0546-655840/841 - fax 0546-55973 - orario di apertura: martedì - giovedì - venerdì "11.00-13.00" e giovedì "15.30-17.30"  
e-mail: [sportellounico@comune.castelbolognese.ra.it](mailto:sportellounico@comune.castelbolognese.ra.it)  
sito Internet: <http://www.comune.casalbolognese.ra.it>

**COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Il presente modello va presentato in duplice copia al Servizio Gestione Territorio, la copia restituita all'utente costituisce:

**comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L 241/1990**

relativamente al procedimento di cui al presente atto.

La *data di avvio* del procedimento corrisponde alla data di presentazione dell'istanza, riportata nel frontespizio del presente modello.

Il procedimento deve *concludersi* entro 60 giorni, salvo interruzione dei termini.

Organo competente sul *diniego*: ricorso al Tar entro 60 giorni.

I rimedi esperibili in caso di *inerzia del Comune* sono: l'attività parte salvo autotutela.

*Responsabile del procedimento*:

Geom. Mauro Camanzi.

*Ufficio per la visione degli atti*:

Comune di Castel Bolognese - Settore Gestione Territorio Piazza Bernardi 1, - 48014 Castel Bolognese.

p. il responsabile del procedimento  
l'incaricato